



Secret.
Atto.
Ass. Da Re
Pres. Cons.
Sindaco

Alla cortese attenzione di
Sindaco Avv.to Stefano Sermenghi
Ass.Re All'Ambiente Laura Da Re
Presidente del Consiglio Massimiliano Rizzi
Presidente Legambiente Medicina Giulia Olivieri

Interrogazione a risposta scritta

Oggetto: recente moria della fauna ittica nel fiume Idice.

Premesso

che in data 16 giugno 2017, un cittadino pubblicava un post in FB denunciando la situazione presente sotto ai due ponti del paese: puzza di pesce putrefatto e decine e decine di pesci morti che galleggiavano, gonfi e a pancia in su;

che in data 19 Giugno 2017 il Comune di Castenaso si apprestava a rispondere che la causa fosse la mancanza di ossigeno.

Considerato

che il Comune di Castenaso dichiara che l'agenzia Arpa informa che a seguito delle copiose piogge "si è verificata l'attivazione degli scolmatori di piena di emergenza della rete fognaria pubblica";
E ancora "I corsi d'acqua sono attualmente in regime di magra e lo scarico di acque reflue urbane, anche se diluite, comporta un significativo impoverimento di ossigeno delle acque superficiali, con la conseguente, possibile, asfissia della fauna ittica;

Appurato

che un corpo idrico si definisce inquinato quando viene meno la sua capacità autodepurativa.
L'alterazione dello stato qualitativo di un corso d'acqua può derivare sia dall'immissione di sostanze inquinanti, sia da interventi che ne modificano il regime idraulico e termico.

Le principali cause di alterazioni di un sistema fluviale possono essere:

1. disturbi di tipo fisico, come sbarramenti fluviali e derivazioni a scopo idroelettrico, agricolo ed industriale, canalizzazioni, arginature ed opere per il controllo delle piene, costruzione di strade ed urbanizzazione, pratiche agricole;
2. inquinamento delle acque da scarichi urbani e industriali, da agricoltura (pesticidi e nutrienti), da estrazione di materiali (acidificazione, metalli pesanti);
3. problemi di tipo biologico, come la competizione intra ed interspecifica e la predazione.
Le alterazioni dovute alla presenza di sostanze inquinanti, sono il più delle volte di origine antropica (reflui di tipo urbano, industriale ed agricolo).
In linea generale, le sostanze inquinanti esercitano effetti negativi sulle comunità acquatiche, che possono essere sintetizzati come segue:
 - a. Effetti deossigenanti, causati dalla presenza di sostanze biodegradabili (ad esempio sostanze organiche di origine metabolica) e di altri composti ad azione riducente presenti negli scarichi

industriali, la cui mineralizzazione ad opera dei microrganismi presenti in acqua comporta il consumo di ossigeno disciolto. Questo effetto è associato alla formazione di composti ridotti e tossici per gli organismi, come l'ammoniaca, i solfuri e le ammine.

- b. Effetti tossici, esercitati da sostanze quali i tossici inorganici (sali di metalli), metallorganici ed organici (pesticidi, oli, idrocarburi). Gli effetti sono molteplici e possono consistere, ad esempio, in azioni a livello biochimico (alterazioni enzimatiche, fisiologiche, morfologiche) e comportamentale (ad esempio alterazioni sui movimenti, sull'equilibrio).
- c. Effetti fisico-meccanici, riscontrabili in acque ad elevato contenuto di solidi sospesi, che si esercitano tramite l'alterazione degli organi di scambio fra organismi e ambiente (ad esempio abrasione dell'apparato respiratorio).
- d. Contaminazione microbiologica, legata all'aspetto igienico-sanitario delle acque destinate a potabilizzazione o uso agricolo.

Chiediamo

quale sia lo stato di salute attuale del fiume Idice e quali siano le criticità per quanto riguarda gli scarichi del sistema di depurazione;

Se sia mai stato fatto un censimento-controllo sulla regolarità degli scarichi fognari individuali (case sparse nella campagna non collegate alla rete fognaria pubblica, che finiscono nei corsi d'acqua).

Castenaso, 20/VI/2017

Il Consigliere M5S
Stefania Saggin

